



Affidamento della fornitura di rampe da laboratorio in vetro, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.a) del D. L. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020 e modificato dal D. L. 77/2021 e convertito in Legge n. 108/2021. (Allegato 1)

CIG: Z603B8CD7A

CUP: J93C21000270006

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;

CONSIDERATO che nella procedura di affidamento diretto, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTA la necessità di procedere alla fornitura di rampe da laboratorio in vetro per le esigenze di cui al progetto D22-RUE22GOBBO_03;

CONSIDERATO che si è proceduto, mediante indagini di mercato, alla ricerca di aziende – sia italiane che straniere – che possano procedere alla fornitura di cui all'oggetto e che tali indagini hanno evidenziato che vi è un'unica società che risponde alle specifiche esigenze di fornire il prodotto con le specifiche tecniche adeguate a garantire la continuità dei risultati della ricerca;

DATO ATTO che la fornitura può essere soddisfatta unicamente da un determinato operatore economico in quanto la concorrenza è assente per motivi tecnici;

CONSIDERATO che si è quindi proceduto alla richiesta di preventivo nei confronti della Ditta Colaver S.r.l. corrente in Vimodrone (MI) alla Via Dell'Artigianato 23 che ha offerto per la fornitura di cui trattasi l'importo di € 5.747,60 IVA esclusa; (Allegati 2 e 3)

RILEVATO che, in ogni caso, è possibile procedere ad affidamento diretto per forniture e servizi fino all'importo di € 139.000,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.a) del D. L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dall'art. 52 del D. L. 77/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del



31 maggio 2021 ed entrato in vigore il 1° giugno 2021 e convertito in Legge n. 108/2021;

VISTO l'art.4 del D. L. 29 ottobre 2019 n. 126 convertito in Legge 20 dicembre 2019 n. 159 ai sensi del quale: «*Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di Ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione:*

a) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica;

b) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività».

RITENUTO di poter procedere all'affidamento della fornitura di cui sopra per le motivazioni sopra evidenziate;

CONSIDERATO che per tutte le procedure sotto soglia comunitaria ivi comprese quelle relative all'affidamento diretto, le Linee Guida n. 4 dell'ANAC "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera numero 636 del 10 luglio 2019;

CONSIDERATO che le Linee Guida n. 4 di cui sopra sono meri atti di indirizzo come tali non vincolanti per le Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO, inoltre, come ribadito dalla costante giurisprudenza, che le stesse Linee Guida n. 4 dell'ANAC rappresentano degli atti avente natura amministrativa e meramente interpretativa della superiore norma di legge;

TENUTO CONTO che la stessa ANAC, con specifico riferimento alle Linee Guida n. 4, ha evidenziato che non può interferire nella sfera di discrezionalità delle singole stazioni appaltanti;

CONSIDERATO che per acquisizioni eseguite mediante affidamento diretto, fino all'importo di € 139.000,00 ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. a) del D. L. 76/2020 (come modificato dal D. L. 77/2021), preliminarmente alla stipula del contratto si procederà alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione ex art.80 del Codice dei Contratti con modalità semplificata, acquisendo i seguenti certificati: DURC e Verifica annotazioni su Casellario ANAC;



CONSIDERATO che questa amministrazione ha proceduto a verificare il DURC e l'assenza di annotazioni sul casellario informatico ANAC e che si procederà, pertanto, alla sottoscrizione del contratto mediante scambio di lettera commerciale;

CONSIDERATO, in ogni caso, che questa Amministrazione procederà ad effettuare controlli a campione sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici;

CONSIDERATO inoltre, che lo stipulando contratto con la Ditta affidataria conterrà, in ogni caso, la seguente clausola: *"In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti autodichiarati, il contratto di acquisto si intenderà risolto di diritto ed il corrispettivo pattuito sarà pagato solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. La stazione appaltante procederà, altresì, all'applicazione della penale del 10% del valore del contratto"*;

CONSIDERATO che si è proceduto nel rispetto dei principi di cui all'art.30, comma 1, 34 e 42 del Codice nonché, come sopra evidenziato, nel rispetto del principio di rotazione;

CONSIDERATO che la spesa presunta per il bene di cui trattasi, graverà, sulla voce del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 "Materiale di consumo" e sul progetto D22-RUE22GOBBO_03;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art.32, comma 10, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., al presente affidamento non si applica il termine dilatorio di stand still per la stipula del contratto;

SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI

- Il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. – Codice dei Contratti Pubblici;
- Il D. L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dal D.L. 77/2021 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Le Linee Guida n. 4 intitolate *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagine di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"* aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera n. 2016 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 1° marzo 2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23 marzo 2018 per quanto applicabili;
- La delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016: Linee Guida n. 3 intitolate *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e"*



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

concessioni”, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

- L’art.26 della legge 488/1999 circa l’obbligo di aderire alle convenzioni CONSIP;
- L’art.1 della Legge 296/2006 comma 450 circa l’obbligo di ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi d’importo pari o superiore a € 5.000,00 e inferiore alle soglie di rilievo comunitario;
- La Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- L’art.37 del D. Lgs.33/2013 e l’articolo 1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e le successive modifiche ed integrazioni in materia rispettivamente di “Amministrazione Trasparente” e “Norme di contrasto alla corruzione”;

CONSIDERATO che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall’art.1, comma 32, della Legge 190/212 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, ai sensi dell’art.29 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., nel proprio sito web, liberamente scaricabile sul sito internet – “Amministrazione Trasparente” - “Bandi Gara e Contratti” –

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- 1) Ai sensi dell’art.1, comma 2, lett. a) del D. L. 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, n.120 e modificato dal D. L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/202, affidare alla Ditta Colaver S.r.l. corrente in Vimodrone (MI) alla Via Dell’Artigianato 23 la fornitura di rampe da laboratorio in vetro per un importo di € 5.747,60 IVA esclusa;
- 2) La spesa, pari a € 5.747,60 IVA esclusa, graverà sulla voce “Materiale di consumo” del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario sul progetto D22-RUE22GOBBO_03;
- 3) Disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della PA ed al rispetto degli obblighi di cui all’art.3 della Legge 136/2010, e comunque previa presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
- 4) Provvedere, ai sensi dell’art. 29, comma 1, del d.lgs 50/2016, alla pubblicazione sul sito internet dell’Università degli Studi di Trieste, nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Bandi di gara e contratti”.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Il Responsabile del Procedimento accerterà la regolare esecuzione del servizio.

Il Direttore
del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche
prof. Paolo Tecilla

Allegati:

- 1) Elenco fornitura
- 2) Richiesta di offerta a Colaver S.r.l.
- 3) Offerta Colaver S.r.l.